

Leggiamo una favola

L'unità didattica proposta è rivolta a bambini italiani e stranieri della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, di un'età compresa fra i nove e i dodici anni, e ha come oggetto il racconto di Alberto Moravia "Come Cama Leonte diventò verde, lilla, blu...", tratto dalla raccolta *Storie della preistoria*, pubblicata da Bompiani nel 1982. La raccolta è costituita da ventuno racconti che, come afferma lo stesso autore, seguono il modello compositivo proprio della favola.



I testi, infatti, proprio come le favole tradizionali, si concludono con la morale, un insegnamento rivolto al lettore, e i protagonisti sono animali che parlano come gli esseri umani e hanno di questi ultimi vizi e virtù.

La scelta di proporre una unità didattica sulla favola è legata da un lato al tipo di destinatari cui essa è rivolta, bambini italiani e stranieri del primo ciclo della scuola dell'obbligo, dall'altro all'universalità di questo genere narrativo e alla sua natura sostanzialmente interculturale. Infatti, come il genere fiabesco la favola è caratterizzata da una forte vitalità, in Italia come nel resto del mondo, nelle classi alte come in quelle basse, e rappresenta il veicolo attraverso il quale una comunità trasmette ai suoi membri il patrimonio culturale che le appartiene e la contraddistingue.

L'unità didattica completa è composta di due parti.

1. Nella prima parte si propongono attività principalmente mirate alla comprensione del testo, alla riflessione sulla struttura narrativa e sulle caratteristiche dei personaggi.
2. Nella seconda parte si propongono invece attività legate all'analisi lessicale e grammaticale della favola

La fiaba, la favola, il racconto, le storie ci sono parse un mezzo utile a conoscere e ad interpretare meglio la realtà, uno strumento prezioso di crescita per tutti, adulti e bambini di luoghi, lingue e costumi diversi, in quanto espressioni di una dimensione capace di trasportare su un piano creativo i fatti, gli eventi, gli aspetti negativi e positivi del crescere e del vivere quotidiano di ognuno di noi. il "raccontare" e il "raccontarsi" possano tradursi - se si creano le condizioni opportune in un efficacissimo mezzo di educazione interculturale.

**Le unità didattiche che seguono sono state liberamente adattate per scopi didattici da:
Didattica & Classe Plurilingue, n. 6, maggio-agosto 2003
Attività didattiche: Elisabetta Jafrancesco - Leggiamo una favola!**

Leggiamo una favola!

Come Cama Leonte diventò verde, lilla, blu... Parte I- (Testo insegnante)

Autore	Alberto Moravia
Titolo della raccolta	<i>Storie della preistoria</i>
Luogo, editore, anno	Milano, Bompiani, 1982

Guardate l'immagine: questo è un camaleonte, avete mai sentito parlare di questo animale? E' un animale che esiste nella realtà come i cani e i gatti.

1. Lavorate in gruppo e guardando l'immagine provate a dire quali sono le sue caratteristiche fisiche.

Attività per il recupero delle conoscenze degli allievi.

2. Ora fate una ricerca su Internet, utilizzando la parola "camaleonte" usando il motore di ricerca Google <http://www.google.it> e trovate le seguenti informazioni:

- Descrizione fisica, dimensione, etc.
- Dove vive
- Famiglia di appartenenza
- etc.



Adesso copiate le informazioni ritrovate (usando i comandi copia, incolla) nello spazio dell'esercizio n° 2.

Sempre usando il motore di ricerca Google, cercate almeno 3 fotografie sul camaleonte, copiatele ed incollatele di seguito.

Attività propedeutica alla riflessione sulle differenze fra il mondo reale e il mondo fantastico della narrazione.

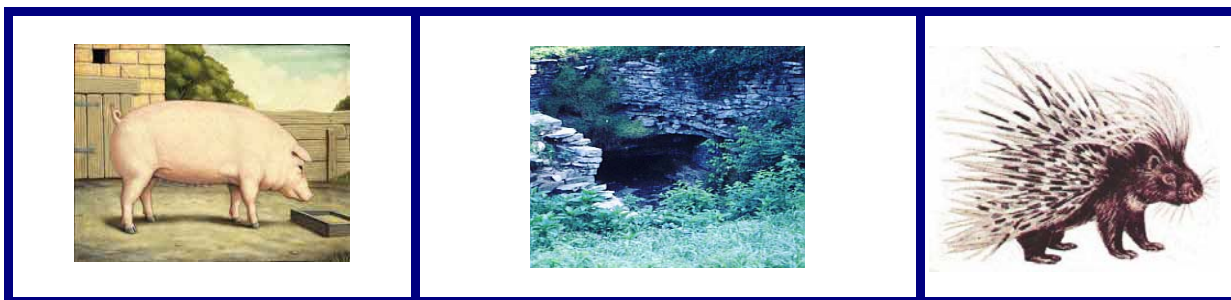


Adesso scrivete in questa tabella una breve composizione sul Camaleonte, sfruttando le informazioni trovate in rete.

Il camaleonte è un rettile che vive sugli alberi. È diffuso in Africa, in Madagascar, nell'Europa del sud e in Asia. Ha la caratteristica di cambiare il colore della sua pelle. Gli occhi sono grossi e si muovono in ogni direzione in modo indipendente. La coda è lunga e prensile. La lingua è lunga e vischiosa e serve per catturare gli insetti. Le dimensioni del camaleonte europeo variano da 25 a 28 cm.

3. Guardate le immagini che vi mostra l'insegnante. Lavorate in gruppo e provate a immaginare di che cosa parla il racconto «Come Cama Leonte diventò verde, lilla, blu...».

Attività che stimola la creazione di ipotesi sul contenuto del testo a partire dalle immagini mostrate e dal titolo e che facilita la comprensione. Risposte libere.



4. Ascoltate con attenzione la lettura del racconto.

Letture espressiva del racconto. Non leggere l'ultima parte della narrazione, ma chiedere alla classe di immaginare un finale possibile. Cfr. Appendice 1.

5 L'insegnante non ha letto la fine del racconto, lavorate in gruppo e provate voi a trovare un finale, scrivetelo in questa tabella.

<p>... il nostro finale</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--

Lavoro in piccoli gruppi e poi ascolto collettivo dei finali proposti dagli allievi. Risposte libere.

6. Dopo che l'insegnante ha letto il finale dato da Alberto Moravia al racconto, confrontatelo con quello che voi avete pensato.

Lavoro da svolgere con l'intera classe.

7. Lavorate in gruppo e riordinate le sequenze che darà l'insegnante.

Attività di riordino del testo: la coerenza. Dividere la classe in gruppi di sei/sette alunni. Fotocopiare il testo, le copie sono pari al numero dei gruppi, distribuire a ogni gruppo una copia del racconto diviso in sequenze. Cfr. Appendice 2.

1	2	3	4	5	6	7
B	D	F	C	E	A	G

8. Rileggete il racconto e mettete una crocetta sul completamento corretto (versione cartacea) o cancellate le risposte errate (versione word).

SOLUZIONI: 1. Porco Spino; 2. non è riamata; 3. molto vecchio; 4. strappare a Porco Spino gli aculei; 5. fa quello che le ha detto di fare O. Racolo; 6. Porco Spino senza gli aculei; 7. non vuole più sposare Porco Spino; 8. la condanna a cambiare sempre colore.; 9. cambia continuamente colore.

1. Cama Leonte era innamorata di

- un maiale.
- Porco Spino.
- O. Racolo.

2. Cama Leonte

- è riamata.
- aveva paura del matrimonio.
- non è riamata.

3. O. Racolo era uno stregone

- molto vecchio.
- che parlava molto.

dal carattere molto pacifico.

4. O. Racolo suggerisce a Cama Leonte di

- regalare a Porco Spino una margherita.
- giocare a palla con Porco Spino.
- strappare a Porco Spino gli aculei.

5. Cama Leonte

- fa quello che le ha detto di fare O. Racolo.
- fatica a strappare le spine a Porco Spino.
- convince Porco Spino a non fare la palla.

6. A Cama Leonte non piace

- il color rosa confetto di Porco Spino.
- Porco Spino con le spine.
- Porco Spino senza gli aculei.

7. Cama Leonte

- ha capito troppo tardi che non ama più Porco Spino.
- continua ad amare Porco Spino.
- non vuole più sposare Porco Spino.

8. O. Racolo si arrabbia con Cama Leonte e

- la condanna a cambiare sempre colore.
- la prende a calci.
- le dice di andare via.

9. Da allora Cama Leonte

- diventa un arcobaleno.
- cambia continuamente colore.
- si posa sempre sui capelli delle persone.

9. Ora che avete riordinato il testo, abbinare a ogni sequenza uno dei titoli proposti che la sintetizza e trascrivetelo nella tabella.

Individuazione dei nuclei informativi del testo. Imparare a sintetizzare un testo: attività propedeutica al riassunto. Lo stile nominale.

Soluzioni: 1. L'amore non corrisposto di Cama Leonte per Porco Spino; 2. Cama Leonte va da O. Racolo a chiedere consiglio; 3. I suggerimenti di O. Racolo; 4. Come Cama Leonte priva Porco Spino degli aculei; 5. Cama Leonte cessa di amare Porco Spino; 6. La punizione inflitta da O. Racolo a Cama Leonte; 7. Porco Spino diventa un maiale, Cama Leonte invisibile.

-
- La punizione inflitta da O. Racolo a Cama Leonte.
 - Come Cama Leonte priva Porco Spino degli aculei.
 - Porco Spino diventa un maiale, Cama Leonte invisibile.
 - I suggerimenti di O. Racolo.
 - L'amore non corrisposto di Cama Leonte per Porco Spino.
 - Cama Leonte cessa di amare Porco Spino.
 - Cama Leonte va da O. Racolo a chiedere consiglio
-

Sequenza	Titolo
1	<i>L'amore non corrisposto di Cama Leonte per Porco Spino.</i>
2	
3	
4	
5	
6	
7	

10. Con l'aiuto dell'insegnante, illustrate con disegni gli episodi narrati in ogni sequenza e poi scrivete sotto ogni cartellone i titoli dati nell'attività 9. (I disegni possono essere prodotti liberamente a mano o usando il programma Paint). Attaccate alle pareti della classe i disegni che avete realizzato.

11. Dividete la classe in gruppi di sette (se possibile). Ogni alunno sceglie un cartellone e racconta agli altri compagni l'episodio della favola illustrato nel disegno.

Riflessione sul testo narrativo: *fabula e intreccio.*

12. Rileggete il racconto e individuate:

1. la situazione iniziale
2. la parte centrale
3. la conclusione.

Trascrivete nella tabella le frasi che aprono e chiudono ogni parte. Scrivete infine la morale, cioè l'insegnamento che possiamo trarre dal testo.

Attività per lo sviluppo della competenza testuale.

Come Cama Leonte diventò verde, lilla, blu...	
Situazione iniziale	Nei tempi dei tempi una certa Cama Leonte [...] "Tante spine e niente coraggio".
Parte centrale	Basta, andò a finire che Cama Leonte, decisa a spuntarla [...] "Assolutamente no".
Conclusione	Basta, andò a finire che Cama Leonte, decisa a spuntarla [...] "Assolutamente no".
Morale	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

13. Completate la griglia con le informazioni che trovate nel testo su Cama Leonte, Porco Spino e O. Racolo.

Attività per l'analisi degli attributi dei personaggi.

	Essere vivente	Aspetto fisico	Personalità	Azioni	Ambiente
Cama Leonte	camaleonte		banderuola, cam-bia idea facil-mente, non è ca-pace di amare nessuno, invisibi-le	ama Porco Spino	campagna
O. Racolo	Oracolo, strego-ne	vecchio bacucco, vociona caverno-sa	molto irascibile, di poche parole	consiglia Cama Leonte, punisce Cama Leonte	vive in fondo ad un bosco, dentro una grotta
Porco Spino	porcospino	palla irta di spi-ne, palla morbida color rosa confet-to	aveva paura del matrimonio	non ama Cama Leonte	campagna

Nel racconto Porco Spino non ama Cama Leonte ed è descritto come uno che ha paura del matrimonio. Per questo motivo non risponde a Cama Leonte e, quando la vede, fa la palla. Cama Leonte, invece, vuole sposare in ogni modo Porco Spino.

14. Immaginate e scrivete un dialogo fra Cama Leonte e Porco Spino in cui Cama Leonte cerca in ogni modo di convincere Porco Spino a sposarla.

Attività di integrazione del testo. Il dialogo può essere successivamente drammatizzato. Risposte libere.

Cama L.	_____

Porco S.	_____

Cama L.	_____

Porco S.	_____

Cama L.	_____

Porco S.	_____

APPENDICE

1. Il testo della favola

Nei tempi dei tempi una certa Cama Leonte si innamorò di tale Porco Spino. Ma per amarsi, bisogna essere in due. Ora Cama Leonte certamente amava Porco Spino; ma quest'ultimo altrettanto certamente non amava Cama Leonte. La povera Cama appena vedeva Porco che se ne andava pacificamente per un prato brucando i cardi selvatici, si precipitava e cosa trovava? Tra i cardi irti di spine, una palla anch'essa irta di spine. Cama, che per quella palla ci stravedeva, allora singhiozzava: "Porco, Porco mio bello, stenditi, apriti, comunica. Te ne prego, te ne supplico, comunica, stenditi, apriti". Sì, fatica sprecata. Porco Spino che aveva paura del matrimonio, non rispondeva e tanto meno smetteva di fare la palla. Allora la povera Cama se ne andava sconsolata, dicendo tra sé e sé: "Tante spine e niente coraggio!".

Basta, andò a finire che Cama Leonte, decisa a spuntarla con Porco Spino, andò a trovare O. Racolo, uno stregone vecchio bacucco, molto irascibile e di poche parole, che viveva in fondo ad un bosco, dentro una grotta. O. Racolo, sentito il caso, disse subito, con la sua vociona cavernosa:

"Cama, Cama

t'ama, non t'ama".

Cama Leonte domandò: "Che vuol dire?". E O. Racolo:

"Alla margherita

strappa le foglie

al Porco Spino

strappa le spine".

A farla breve, il rimedio suggerito da O. Racolo era il seguente: avvicinarsi a Porco Spino nel momento in cui faceva la palla, e, come si fa con i petali della margherita, strappargli via via le spine, ripetendo: "M'ama, non m'ama, m'ama, non m'ama". Le spine, con quel ritornello, sarebbero venute via con facilità, proprio come i petali della margherita. E Porco Spino non avrebbe più potuto fare la palla. O. Racolo concluse: "Attenta, però, che, dopo, non avrà più spine! E Cama Leonte, alzando le spalle: "E che me ne importa? Mica gli voglio bene per le spine".

Detto e fatto. Porco Spino va a brucare; Cama Leonte si precipita; Porco Spino fa la palla; Cama Leonte prende a strappargli le spine ripetendo: "M'ama, non m'ama". Le spine, a quelle parole, vengono via con la massima facilità.

"M'ama, non m'ama"; alla fine, ecco Porco Spino del tutto privo di aculei, nudo come un verme in forma di palla. Allora, vedendo quella palla morbida color rosa confetto, Cama Leonte gridò: "Ma non è lui, non è lui, dovevi dirmelo. O. Racolo, che l'amavo perché aveva le spine, non è più lui e io non l'amo più!".

* * * * *

O. Racolo disse con severità: "Sotto queste spine c'era il verme. Non lo sapevi questo? Adesso ama il tuo verme e lasciami in pace".

E Cama Leonte: "Ahimè, ho capito troppo tardi che in realtà l'amavo perché aveva le spine".

Allora Racolo domandò: "insomma lo vuoi sposare il tuo Porco senza spine, sì o no?"

"Assolutamente, no".

Arrabbiatissimo, O. Racolo gridò: "E io ti punirò. D'ora in poi, dovunque ti poserai, prenderai il colore della cosa sulla quale ti posi, affinché tutti sappiano che sei una banderuola e cambi idea facilmente e non sei capace di amare nessuno perché via via puoi amare tutti". Così dicendo, prese la rincorsa e diede un calcio nel sedere a Cama Leonte, scagliandola nel cielo. Ora, aveva piovuto e c'era un magnifico arcobaleno che andava da una parte all'altra dell'orizzonte e Cama Leonte, sbalzata su su fino all'arcobaleno, diventò via via, come aveva detto O. racolo, rossa, verde, azzurra, gialla, blu, lilla, bianca, marrone e così via e così via. Poi andò a cadere su un ramo di mimosa e diventò verde a palline gialle; dalla mimosa capitombolò su un roseto e si fece rosso fuoco; dal roseto atterrò su un'aiuola di panzé ed eccolo viola con tante screziature d'oro.

Da allora Porco Spino è diventato Porco ma senza spine, cioè il nostro comune maialeto. Ma i suoi fratelli porcospini hanno gli aculei e fanno la palla.

Quanto al camaleonte, bravo chi lo trova; perché prende il colore della cosa su cui sta posato e, per così dire, diventa invisibile. Per esempio, potrebbe essersi posato sui tuoi capelli e averne preso il colore e tu non te ne accorgi perché non lo vedi. A proposito, che colore hanno i tuoi capelli? Sono biondi? Neri? Castani? Rossi?

2. Il testo suddiviso in sequenze

✂-----

Sequenza A / ____/

Arrabbiatissimo, O. Racolo gridò: "E io ti punirò. D'ora in poi, dovunque ti poserai, prenderai il colore della cosa sulla quale ti posi, affinché tutti sappiano che sei una banderuola e cambi idea facilmente e non sei capace di amare nessuno perché via via puoi amare tutti". Così dicendo, prese la rincorsa e diede un calcio nel sedere a Cama Leonte, scagliandola nel cielo. Ora, aveva piovuto e c'era un magnifico arcobaleno che andava da una parte all'altra dell'orizzonte e Cama Leonte, sbalzata su su fino all'arcobaleno, diventò via via, come aveva detto O. racolo, rossa, verde, azzurra, gialla, blu, lilla, bianca, marrone e così via e così via. Poi andò a cadere su un ramo di mimosa e diventò verde a palline gialle; dalla mimosa capitombolò su un roseto e si fece rosso fuoco; dal roseto atterrò su un'aiuola di panzè ed eccolo viola con tante screziature d'oro.

✂-----

Sequenza B / ____/

Nei tempi dei tempi una certa Cama Leonte si innamorò di tale Porco Spino. Ma per amarsi, bisogna essere in due. Ora Cama Leonte certamente amava Porco Spino; ma quest'ultimo altrettanto certamente non amava Cama Leonte. La povera Cama appena vedeva Porco che se ne andava pacificamente per un prato brucando i cardì selvatici, si precipitava e cosa trovava? Tra i cardì irti di spine, una palla anch'essa irta di spine. Cama, che per quella palla ci stravedeva, allora singhiozzava: "Porco, Porco mio bello, stenditi, apriti, comunica. Te ne prego, te ne supplico, comunica, stenditi, apriti". Sì, fatica sprecata. Porco Spino che aveva paura del matrimonio, non rispondeva e tanto meno smetteva di fare la palla. Allora la povera Cama se ne andava sconsolata, dicendo tra sé e sé: "Tante spine e niente coraggio!".

✂-----

Sequenza C / ____/

Detto e fatto. Porco Spino va a brucare; Cama Leonte si precipita; Porco Spino fa la palla; Cama Leonte prende a strappargli le spine ripetendo: "M'ama, non m'ama". Le spine, a quelle parole, vengono via con la massima facilità.

✂-----

Sequenza D / ____/

Basta, andò a finire che Cama Leonte, decisa a spuntarla con Porco Spino, andò a trovare O. Racolo, uno stregone vecchio bacucco, molto irascibile e di poche parole, che viveva in fondo ad un bosco, dentro una grotta. O. Racolo, sentito il caso, disse subito, con la sua vociona cavernosa:

"Cama, Cama
t'ama, non t'ama".

Cama Leonte domandò: "Che vuol dire?". E O. Racolo:

"Alla margherita
strappa le foglie
al Porco Spino
strappa le spine".

✂-----

Sequenza E /____/

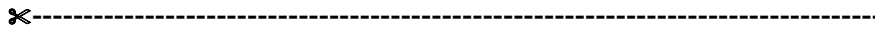
“M’ama, non m’ama”; alla fine , ecco Porco Spino del tutto privo di aculei, nudo come un verme in forma di palla. Allora, vedendo quella palla morbida color rosa confetto, Cama Leonte gridò: “Ma non è lui, non è lui, dovevi dirmelo. O. Racolo, che l’amavo perché aveva le spine, non è più lui e io non l’amo più!”.

O. Racolo disse con severità: “Sotto queste spine c’era il verme. Non lo sapevi questo? Adesso ama il tuo verme e lasciami in pace”.

E Cama Leonte: “Ahimè, ho capito troppo tardi che in realtà l’amavo perché aveva le spine”.

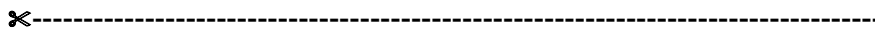
Allora Racolo domandò: “insomma lo vuoi sposare il tuo Porco senza spine, sì o no?”

“Assolutamente, no”.



Sequenza F /____/

A farla breve, il rimedio suggerito da O. Racolo era il seguente: avvicinarsi a Porco Spino nel momento in cui faceva la palla, e, come si fa con i petali della margherita, strappargli via via le spine, ripetendo: “M’ama, non m’ama, m’ama, non m’ama”. Le spine, con quel ritornello, sarebbero venute via con facilità, proprio come i petali della margherita. E Porco Spino non avrebbe più potuto fare la palla. O. Racolo concluse: “Attenta, però, che, dopo, non avrà più spine! E Cama Leonte, alzando le spalle: “E che me ne importa? Mica gli voglio bene per le spine”.



Sequenza G /____/

Da allora Porco Spino è diventato Porco ma senza spine, cioè il nostro comune maialetto. Ma i suoi fratelli porcospini hanno gli aculei e fanno la palla.

Qualto al camaleonte, bravo chi lo trova; perché prende il colore della cosa su cui sta posato e, per così dire, diventa invisibile. Per esempio, potrebbe essersi posato sui tuoi capelli e averne preso il colore e tu non te ne accorgi perché non lo vedi. A proposito, che colore hanno i tuoi capelli? Sono biondi? Neri? Castani? Rossi?

